

Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea
Co-funded by
the European Union

+

Italia - Malta

**Metodologia per l'analisi dei rischi dell'Autorità di Gestione e
dell'Autorità di Coordinamento Nazionale Maltese**

**Individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione
di operazioni da sottoporre a controllo**

INTERREG “VI - A ITALIA MALTA”

ver.1.1 Novembre 2025

Contents

1. Premessa	4
2. Quadro generale del Sistema dei controlli sul programma INTERREG VI - A Italia-Malta (2021-2027)	5
3. Valutazione dei rischi per le verifiche amministrative	6
3.1 Definizione dell'universo di riferimento	6
3.2 Classificazione dei rendiconti in funzione dei fattori/criteri di rischio	7
3.3 Definizione della numerosità del campione	9
3.4 Modalità di estrazione del campione	10
4. Estensione del campione per le verifiche	11
5 Valutazione dei rischi per le verifiche in loco	11
5.1 Modalità di estrazione del campione	12
6 Aggiornamento dell'analisi del rischio	12

LEGENDA

AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
AF	Application Form
ANCM	Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIPES	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica Sostenibile
CN	Contributo Nazionale
CP	Contact Point
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
IAID	Internal Audit and Investigations Department
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti con L'Unione Europea
IVA	Imposta sul Valore Aggiunto
LP	Lead Partner
MFIN	Ministry for Finance
PMI	Piccole e Medie Imprese
PP	Partner di progetto
SC	Segretariato Congiunto
UE	Unione Europea
GdF	Guardia di Finanza

1.Premessa

Il considerando 62 del Regolamento (UE) 2021/1060 - CPR stabilisce che: *“Per garantire un equilibrio adeguato tra l'attuazione efficace ed efficiente dei Fondi e i relativi costi e oneri amministrativi, la frequenza, la portata e la copertura delle verifiche di gestione dovrebbero basarsi su una valutazione del rischio che tenga conto di fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, i beneficiari e il livello di rischio individuato da precedenti verifiche di gestione e audit. Le verifiche di gestione dovrebbero essere proporzionate ai rischi risultanti dalla valutazione del rischio e gli audit dovrebbero essere proporzionati al livello di rischio per il bilancio dell'Unione.”*

In base all'articolo 74, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le Autorità di Gestione (di seguito AdG) sono tenute a eseguire le verifiche di gestione, finalizzate ad accertare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati effettivamente forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile e alle condizioni stabilite per il sostegno dell'operazione stessa. Tali verifiche, nel contesto del programma INTERREG VI A Italia-Malta, sono denominate “Controlli di primo livello” e costituiscono una componente essenziale del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma.

In conformità all'articolo 74 (2) del CPR: *Le verifiche di gestione di cui al paragrafo 1, primo comma, lettera a), sono basate sul rischio e proporzionate ai rischi identificati ex ante e per iscritto. Le verifiche di gestione comprendono verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari e verifiche in loco delle operazioni. Tali verifiche sono effettuate prima della presentazione dei conti a norma dell'articolo 98. Inoltre, ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1059 - Interreg, si applica quanto segue: “In deroga all'articolo 74, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2021/1060 e fatto salvo l'articolo 45, paragrafo 5, del presente regolamento, gli Stati membri e, se del caso, il Paese terzo, il Paese partner o il PTOM che partecipano al programma Interreg, possono decidere che le verifiche di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2021/1060 siano effettuate mediante l'identificazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un organismo o di una persona responsabile di tale verifica sul proprio territorio (il “controllore”)”.*

Il presente documento ha lo scopo di fornire un quadro metodologico di riferimento per l'analisi del rischio ad uso dei soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di primo livello in Italia e a Malta da parte dei rispettivi controllori incaricati di condurre tali verifiche ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1059 - Interreg. Le linee guida e le procedure operative descritte sono elaborate in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1060/2021, nonché alle indicazioni fornite nel documento predisposto dalla Commissione Europea “*Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027*” trasmesso con nota ARES(2023)4220662 del 19/06/2023.

Il documento illustra pertanto:

- Lo scopo e le finalità dei controlli di primo livello, quale strumento per garantire la regolarità e la correttezza della spesa certificata;
- Le regole e i principi metodologici da seguire nell'esecuzione delle verifiche, assicurando uniformità di comportamento tra i controllori italiani e maltesi coinvolti rispettivamente nelle verifiche di gestione;
- Gli strumenti operativi e i modelli procedurali da utilizzare per la formalizzazione delle verifiche e la tracciabilità delle attività svolte.

In considerazione della natura del programma di cooperazione transfrontaliera e della possibile evoluzione del quadro normativo e procedurale, il presente documento è concepito come uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti. Tali aggiornamenti potranno essere disposti dall'Autorità di Gestione di concerto anche con l'Autorità Nazionale di Coordinamento maltese al fine di tenere conto:

- a) Degli esiti dei controlli di primo livello effettuati nel corso dell'attuazione in Italia e a Malta;
- b) Delle risultanze delle verifiche di sistema e degli audit svolti dall'Autorità di Audit o dai servizi di controllo nazionali (Italiani e Maltesi) e comunitari;
- c) Dell'evoluzione delle linee guida nazionali e comunitarie in materia di gestione e controllo;
- d) Di eventuali criticità operative segnalate dai controllori di primo livello e/o dall'AdG/dall'ANCM o emerse nell'ambito delle attività di monitoraggio e vigilanza.

2. Quadro generale del Sistema dei controlli sul programma INTERREG VI - A Italia-Malta (2021-2027)

Il Regolamento Disposizioni Comuni (RDC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 ha introdotto un approccio innovativo nell'ambito dei controlli di primo livello, con l'obiettivo di armonizzare l'efficacia dei controlli con la necessità di ridurre l'onere amministrativo a carico delle amministrazioni e dei beneficiari. In tale quadro, la frequenza, l'ampiezza e la portata delle verifiche di primo livello sono determinate sulla base di una valutazione preventiva del rischio (risk assessment), effettuata ex ante e aggiornata periodicamente, tenendo conto dei risultati dei controlli eseguiti durante l'attuazione del programma.

L'introduzione di questo approccio basato sul rischio consente di modulare l'intensità dei controlli in modo proporzionato, concentrando l'attenzione sulle operazioni e sui beneficiari con profili di rischio più elevati, e riducendo la pressione amministrativa su soggetti e interventi caratterizzati da un rischio limitato. In tal modo, le risorse dedicate ai controlli sono impiegate in maniera mirata ed efficiente, in linea con il principio di proporzionalità sancito dall'articolo 74 del RDC.

In questo contesto, l'Autorità di Gestione e l'Autorità Nazionale di coordinamento Maltese, nell'ambito della propria responsabilità eseguono i controlli di primo livello nel proprio territorio secondo un'impostazione risk-based, calibrata sui profili di rischio associati ai rendiconti dei singoli beneficiari e aggiornati lungo tutto il ciclo di vita del progetto.

I controlli mirano a verificare:

- che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati effettivamente forniti;
- che le spese dichiarate siano reali, pagate e conformi;
- che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, alle regole del programma e alle condizioni di ammissibilità stabilite per l'erogazione del sostegno.

Tali principi sono sanciti nell'articolo 74, paragrafi 1 e 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, che rappresenta il fondamento normativo delle verifiche di gestione nel periodo 2021-2027 e costituisce il riferimento principale per la costruzione e l'evoluzione del sistema di controlli di primo livello del Programma.

Per maggiori dettagli si rimanda al manuale dei controlli allegato al Si.Ge.Co. del Programma.

3.Valutazione dei rischi per le verifiche amministrative

L'approccio metodologico individuato, tenendo conto del principio di proporzionalità dei controlli rispetto alla natura del programma, prevede la valutazione di fattori/criteri di rischio associati ai rendiconti dei singoli beneficiari volti a individuare differenti livelli di rischio dell'universo di riferimento. Ciò al fine di migliorare l'efficacia del sistema di controllo, concentrare le verifiche amministrative ove siano maggiormente presenti rischi individuali e garantire che tali verifiche siano effettuate in tempo utile affinché i risultati si riflettano nella presentazione dei conti.

Nello specifico, come meglio dettagliato in seguito, la metodologia messa in atto prevede due momenti di verifica distinti per i singoli rendiconti:

- una **verifica automatica** condotta su tutte le rendicontazioni prima del loro invio che viene garantita attraverso il sistema informativo JEMS, la quale ricomprende:
 - la correttezza dei parametri di utilizzo delle somme forfettarie;
 - il rispetto delle spese dei massimali del piano finanziario del partner di progetto (nel caso di superamento del massimale la spesa viene contrassegnata con segno negativo);
 - la presenza degli allegati obbligatori;
- una **verifica amministrativo-contabile**, condotta su un campione di beneficiari in proporzione ai rischi individuati ex ante dall'analisi dei rischi.

Nel dettaglio, l'attività di analisi del rischio e campionamento delle rendicontazioni intermedie, soggetti a verifiche amministrative, si articola nelle seguenti **4 fasi**:

1. Definizione dell'universo da sottoporre a controllo;
2. Classificazione delle rendicontazioni in funzione dei fattori/criteri di rischio;
3. Definizione della numerosità del campione;
4. Modalità di estrazione del campione.

3.1 Definizione dell'universo di riferimento

L'universo di riferimento per la valutazione del rischio e per la successiva estrazione del campione di giustificativi di spesa da sottoporre alle verifiche amministrative è costituito dai singoli beneficiari presenti nelle rendicontazioni inoltrate tramite il Sistema Informativo JEMS entro le date previste di cui alla tabella 1.

La tabella sottostante riporta le tempistiche per la presentazione delle domande di rimborso. Nel corso dell'attuazione potrebbero essere incluse ulteriori finestre temporali a seconda delle esigenze di attuazione del programma.

Tabella 1 – calendario dei campionamento dell'AdG/ANCM sulla base delle rendicontazioni

N.	SPESE SOSTENUTE E QUIETANZATE DAI BENEFICIARI			INVIO DELLA RENDICONTAZIONE DA PARTE DEL BENEFICIARIO (CAPOFILA E PARTNER)	CAMPIONAMENTO
	DAL	AL	MESI		
2	01/07/2025	31/10/2025	4	07/11/2025	12/11/2025
3	01/11/2025	21/11/2025	21 gg	26/11/2025	28/11/2025
4	01/03/2026	30/06/2026	4	07/07/2026	12/07/2026
5	01/07/2026	31/10/2026	4	07/11/2026	12/11/2026
6	01/11/2026	28/02/2027	4	07/03/2027	12/03/2027
7	01/03/2027	30/06/2027	4	07/07/2027	12/07/2027
8	01/07/2027	31/10/2027	4	07/11/2027	12/11/2027
9	01/11/2027	28/02/2028	4	07/03/2028	12/03/2028
10	01/03/2028	30/06/2028	4	07/07/2028	12/07/2028
11	01/07/2028	31/10/2028	4	07/11/2028	12/11/2028
12	01/11/2028	28/02/2029	4	07/03/2029	12/05/2029
13	01/03/2029	30/06/2029	4	07/07/2029	12/07/2029
14	01/07/2029	31/10/2029	4	07/11/2029	12/11/2029
15	01/11/2028	31/12/2029	2	31/01/2030	05/01/2030

L'AdG provvederà, pertanto, alla classificazione delle rendicontazioni per livello di rischio e alla successiva estrazione dei giustificativi di spesa da sottoporre a verifiche amministrative che di norma avverrà con una cadenza di 3 volte all'anno.

3.2 Classificazione dei rendiconti in funzione dei fattori/criteri di rischio

Tutte le rendicontazioni intermedie dei singoli beneficiari presentate entro le scadenze della Tabella 1 sono sottoposte a una analisi di rischio ex ante. Tale valutazione prevede, in primo luogo, l'individuazione delle componenti del rischio, ossia dei fattori/criteri (mutuati dall'elenco inserito a titolo esemplificativo nel documento di riflessione della CE, Cfr. Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027), distinti per tipologia di rischio (rischio intrinseco a livello di operazione, a livello di beneficiario e

rischio di controllo) in grado di influire sulla probabilità di rilevare rischi individuali. Nello specifico, il modello previsto dall'AdG ha individuato criteri e fattori di valutazione dei rischi, da applicare a ogni beneficiario che ha presentato una rendicontazione e partner associati:

- tipologia di operazione e/o procedura (rischio intrinseco);
- tipologia di beneficiario (rischio intrinseco);
- Fattore di rischio collegato alla rendicontazione stessa
- rischio di controllo, associato agli esiti dei controlli di I e II livello già effettuati sulle rendicontazioni e sulle domande di pagamento precedentemente presentate.

Nella tabella successiva si riportano i fattori di rischio individuati, i corrispondenti criteri di valutazione associati a ogni fattore e i punteggi attribuiti che saranno valutati in corrispondenza dei rendiconti di ciascuno Stato membro.

Tabella 2 - Fattori e criteri di rischio: verifiche amministrative per rendicontazioni intermedie

Fattore di rischio	Criteri	Punteggio
Fattori di rischio collegati all'operazione		
1. Tipologia di operazione	Acquisizione di beni e servizi o Aiuti alle imprese	1
	Acquisizione di beni e servizi + Opere pubbliche o Acquisizione di beni e servizi + Aiuti alle imprese	2
	Acquisizione di beni e servizi + Opere pubbliche + Aiuti alle imprese	3
Fattori di rischio collegati al beneficiario		
2. Soggetto	Soggetto pubblico	1
	Soggetto privato	3
3. Esperienza del Beneficiario	Beneficiario che ha partecipato alla programmazione Interreg 2014-2020 o 2021-2027 (progetti approvati)	1
	Beneficiario che non ha partecipato alla programmazione Interreg 2014-2020 o 2021-2027	3
4. Controllo Arachne Punteggio complessivo del Beneficiario <i>N.B. Qualora, sulla piattaforma Arachne, non sia rilevabile il Punteggio complessivo del Beneficiario, verrà assegnato un punteggio di rischio medio pari a punti 2.</i>	Punteggio ricompreso tra 0 e 19	1
	Punteggio ricompreso tra 20 e 39 o Punteggio non rilevabile su Arachne	2
	Punteggio pari a 40 e oltre	3
5. Tipologia di rendicontazione	Spese collegate a lavori e/o forniture di servizi	3
	Spese di personale a costi reali/spese per viaggi e soggiorni	2

	Spese a tasso forfettario (spese di personale e/o costi amministrativi)	1
6. Importo del rendiconto	Rendiconto con l'ammontare superiore alla media (calcolata sul totale delle rendicontazioni trimestrali presi in considerazione).	2
	Rendiconto con l'ammontare sotto la media calcolata sul totale delle rendicontazioni trimestrali presi in considerazione).	1
7. Numerosità rendiconti	Esistono più di due rendicontazioni intermedie del partner di progetto all'interno del progetto che non sono state incluse nelle precedenti procedure di campionamento?	2
	Esistono meno di due rendicontazioni intermedie del partner di progetto all'interno del progetto che non sono state incluse nelle precedenti procedure di campionamento?	1
8. Fattore correttivo associato agli esiti dei controlli già effettuati (dato dal rapporto tra la spesa ammessa e la spesa dichiarata nelle rendicontazioni precedenti riferite al beneficiario)	uguale a 0% della spesa dichiarata	1
	compreso tra maggiore di 0 e uguale al 10% della spesa dichiarata	2
	maggiore del 10% della spesa dichiarata	3
9. Irregolarità riscontrate dall'AdA e altre Autorità competenti nei controlli riferiti al Beneficiario durante il ciclo di programmazione 2021-2027 (registro debitori)	No	1
	Si	3

Nel complesso i punteggi possono variare tra 9 (valore minimo) e 25 (valore massimo). A seconda del punteggio ottenuto, ciascuna Beneficiario viene classificato sulla base di un livello di rischio ad esso associato, come indicato nella tabella seguente.

Valore di rischio	Livello di rischio
da 18 a 25	Rischio alto
da 10 a 17	Rischio Medio
9	Rischio basso

3.3 Definizione della numerosità del campione

Una volta classificati i beneficiari in funzione del loro valore di rischio, si procederà alla definizione della numerosità dell'importo che sarà oggetto di controllo.

Tale procedura segue metodologie differenti per le prime rendicontazioni presentate da ciascun Beneficiario e le rendicontazioni intermedie e finali. I rendiconti selezionati saranno oggetto di una verifica amministrativo-contabile dettagliata. Durante questo processo, saranno esaminati i giustificativi di spesa, le documentazioni contabili e tutte le informazioni rilevanti per garantire la conformità e l'accuratezza delle spese e descrizioni qualitative nei rapporti di avanzamento riportate.

La procedura di campionamento delle verifiche amministrativo-contabili per le rendicontazioni intermedie si basa sulla valutazione del rischio associato a ciascuna rendicontazione. La valutazione del rischio viene effettuata attraverso un'analisi dettagliata dei documenti e delle informazioni fornite dai Beneficiari.

- **Alto Rischio:** Se la rendicontazione del beneficiario è valutata come ad alto rischio, il **30% delle rendicontazioni** intermedie sarà selezionata per un controllo approfondito.
- **Medio Rischio:** Se la rendicontazione del beneficiario è valutata come ad media rischio, il **20% delle rendicontazioni** intermedie sarà selezionata per un controllo approfondito.
- **Basso Rischio:** Se la rendicontazione del beneficiario è valutata come a basso rischio, il **10% delle rendicontazioni** intermedie sarà selezionata per un controllo approfondito.

Le voci di spesa da verificare nell'ambito di una domanda di rimborso possono, quindi, essere selezionate su base campionaria, tenendo in considerazione i fattori di rischio. Questo può avvenire quando, per l'elevato numero di transazioni, la verifica di gestione di ogni singola voce di spesa evidenziata nella domanda di rimborso di un beneficiario risulti particolarmente onerosa. La selezione effettuata sulla base dei fattori di rischio verrà completata mediante l'estrazione di un campione casuale aggiuntivo, in modo da garantire che tutte le transazioni abbiano la probabilità di essere selezionate.

La numerosità dei titoli di spesa da controllare – sulla base delle voci di spesa da verificare - viene determinata in base al prospetto riportato di seguito. Il prospetto è costruito secondo un'ipotesi di riduzione lineare del numero di titoli di spesa campionati per scaglione di numerosità dell'universo dei titoli.

Numero di titoli di spesa		Percentuale di transazioni campionate per scaglione	Numero massimo di titoli campionati
Da:	A:		
1	20	100,00%	20
21	30	50,00%	25
31	40	25,00%	28
41	80	12,50%	33
81	160	6,30%	38
161	320	3,10%	43
321	640	1,60%	48
641	1.280	0,80%	53
1.281	2.560	0,40%	58
2.561	5.120	0,20%	63

Nel caso di sospette frodi o irregolarità, ogni controllore del Controllo di primo livello (FLC) ha la facoltà di eseguire verifiche ad hoc su rendiconti e/o su importi che non sono stati campionati secondo la procedura standard sopranominata.

3.4 Modalità di estrazione del campione

Nel processo di estrazione del campione per le verifiche amministrative delle rendicontazioni, si mira a ottenere una selezione rappresentativa che rifletta accuratamente la diversità delle priorità e dei territori

coinvolti nei progetti. L'equilibrio territoriale è considerato per garantire una rappresentazione adeguata delle diverse aree geografiche coinvolte. Di conseguenza, le analisi dei processi e i conseguenti campionamenti potranno essere differenziate in funzione del Paese di riferimento (Italia e Malta). Qualora siano presenti rendiconti di diverse priorità del programma, viene incluso nel campione almeno un rendiconto corrispondente a ciascuna di esse, se disponibile.

Le risultanze della procedura di estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica amministrativa contabile vengono registrate in un apposito registro, il cosiddetto “registro delle verifiche amministrative”.

4. Estensione del campione per le verifiche

Nel caso in cui un controllore di primo livello individui errori all'interno del proprio campione, deve assicurare un meccanismo di estensione del campione selezionato. Ad esempio:

- se nel campione principale sono presenti errori, il controllore deve verificare voci di natura simile, ampliando la dimensione del campione per strato (ad esempio, se viene rilevato un errore nei costi del personale, il controllore deve verificare altre voci relative ai costi del personale);
- se per il campionamento casuale è stato controllato un certo numero di voci (ad esempio, 10 voci), è possibile effettuare un'estensione del campione per la verifica di altre 10 voci;
- se nel campione principale sono presenti errori e non sono presenti voci di natura simile (ad esempio, tutti i costi del personale sono stati inclusi nel campione principale), è possibile utilizzare un campionamento casuale (ad esempio, una percentuale casuale delle voci rimanenti);
- se nel campione casuale sono presenti ulteriori errori, è possibile effettuare sotto il giudizio professionale di una verifica completa di tutto il rendiconto di spesa.

Se dopo l'estensione di un campione vengono ancora rilevati errori, è possibile giustificare una verifica del 100% delle voci nella richiesta di pagamento. In generale, l'estensione del campione fino al 100% delle voci di spesa dovrebbe essere possibile in caso di incertezza, errori e altri dubbi. Sono quindi possibili verifiche al 100%, purché giustificate dalla valutazione del rischio.

Nel verbale di controllo, il controllore darà conto delle ragioni dell'estensione del campione con le relative conclusioni.

5 Valutazione dei rischi per le verifiche in loco

La procedura per la selezione delle operazioni da sottoporre alle verifiche in loco avviene seguendo essenzialmente le stesse modalità identificate per la selezione delle rendicontazioni intermedie e precedentemente illustrate.

Anche in questo caso, la selezione del campione di beneficiari da sottoporre a controllo viene sviluppato sulla base delle seguenti fasi:

- 1) Definizione dell'universo da sottoporre a controllo;
- 2) Applicazione dell'analisi dei rischi associati alle operazioni appartenenti all'universo;
- 3) Definizione della numerosità del campione;

4) Modalità di estrazione del campione.

5.1 Modalità di estrazione del campione

Nel processo di estrazione del campione per le verifiche in loco dei rendiconti, si mira a ottenere una selezione rappresentativa che rifletta accuratamente la diversità delle priorità e dei territori coinvolti nei progetti. L'equilibrio territoriale è considerato per garantire una rappresentazione adeguata delle diverse aree geografiche coinvolte. Qualora siano identificate priorità specifiche, viene incluso nel campione almeno un rendiconto corrispondente a ciascuna di esse, se disponibile.

Viene garantita la possibilità che ciascuna delle operazioni oggetto di campionamento possa essere estratta e sottoposta a verifica in loco. Si precisa che qualora dovesse risultare che le verifiche non siano esaustive, l'AdG/ANCM procederà ad integrare le operazioni campionate.

A livello di singola istanza di controllo la selezione delle operazioni oggetto di controllo in loco potrà essere integrata tenendo in considerazione il giudizio professionale degli operatori del controllo di primo livello, avuto riguardo ai criteri e parametri sopra enunciati. Anche nel caso in cui i controlli documentali effettuati in precedenza abbiano rilevato criticità o necessitino di approfondimenti da istruire attraverso un sopralluogo, possono essere disposti ulteriori controlli in loco anche per i beneficiari che non sono stati campionati dall'AdG/ANCM. Le risultanze della procedura di estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco vengono registrate in un apposito registro, il cosiddetto “registro dei campionamenti in loco”.

Se circostanze eccezionali lo richiedono le verifiche in loco potranno svolgersi anche a distanza attraverso video conferenza.

6 Aggiornamento dell'analisi del rischio

La metodologia per le verifiche di gestione basate sul rischio può essere rivista e aggiornata periodicamente, utilizzando i risultati e le conclusioni di precedenti verifiche amministrative e in loco. Inoltre, fattori esterni che possono avere un impatto sull'attuazione delle operazioni (ad esempio, potenziali conflitti di interesse e preoccupazioni segnalate dai media, altre conclusioni, ecc.) possono costituire la base per la revisione della metodologia. La metodologia di valutazione del rischio è inoltre soggetta agli audit di sistema delle autorità di audit, in cui vengono verificate l'adeguatezza e la qualità delle verifiche. L'Autorità di Gestione potrebbe valutare l'aggiornamento della propria metodologia sulla base delle raccomandazioni e delle conclusioni derivanti dagli audit di sistema e dagli audit delle operazioni.